



il CASTELLO

Settimanale Cauense di vita cittadina

DIREZIONE e REDAZIONE

Cava dei Tirreni — Corso, n. 240 — Telef. 29

ABBONAMENTO SOSTENITORE: L. 2000

AMMINISTRAZIONE

Cava dei Tirreni — Via Avallone, n. 24 — Telef. 29

Il consigliere Nouelli attacca

Insufficienza

Per la chiusura festiva dei negozi

Suor Anna Maria

Dopo anni di lavori, modifiche ed altre manipolazioni è probabile che l'anno venturo vedremo finalmente compiuto quel capolavoro di architettura e di estetica che indubbiamente è, o sarà, il nostro... « Ponte dei Sospiri », con annesso Palazzo Vescovile.

Ci voleva, in verità, a Cava un « Ponte dei Sospiri », in mancanza del famoso mare della favola, che i nostri antenati cercavano creare proprio in Piazza Vescovado, tanto più che fra non molto avremo anche un inutile mercatino coperto, nonché un'ennesima ed anch'essa inutile strada per la Badia.

E così abbiamo dato il « Ponte » al Vescovo di Cava, la strada per la Badia all'Abate ed il mercatino ad alcuni maggiorenti del Paese, mediante la spesa di alcune decine di milioni che, niente paura, cedono a carico dello Stato, cioè del solito povero fesso, di Pantalone, di noi, del popolo.

Quale il contegno, l'operato, l'atteggiamento degli attuali amministratori del Comune in tutto questo?

Indifferenza nel tollerare che lo sconci del « Ponte » diventasse un fatto compiuto, mentre si poteva e si doveva ad ogni costo impedire; supinata colpevole nel permettere nel nostro Paese lo sperpero di milioni e milioni di lire, con conseguenti, dannose espropriazioni di fertilissimi terreni, per la costruzione di una strada assolutamente inutile; interessata volontà della costruzione di un « mercatino » per nulla rispondente alle esigenze del paese.

E dal momento che ci troviamo, ci domandiamo che cosa, d'altronde può vantare al suo attivo l'etuale amministrazione comunale, al potere da circa 9 mesi, se non le vanne promesse programmatiche pubblicate sui muri della nostra città all'atto del suo avvento?

Quando si terranno quei promessi comizi popolari, attraverso i quali l'amministrazione comunale s'impegnerà di dare contezza al paese del suo operato? E chi non ricorda l'altra promessa di iniziativa atte a migliorare la situazione alimentare? Chiacciherie!

Che cosa si è fatto per stroncare l'infame sconcezza del pane marcio ed immangiabile? Nulla di nulla.

Si prelevano spesso dei campioni di pane e di farina, che anche all'occhio od al naso più inesperto o raffreddato appaiono puzzolenti di muffa e di imbroglio, ma le analisi di Salerno sono sempre le stesse. Ha sem-

pre ragione il mugnaio od il fornaio! Ed allora? Mistero! Checchè ne dica l'assessore all'alimentazione che abbiamo più volte interpellato al riguardo.

Ed ancora a proposito di alimentazione, se ne farà nulla della liquidazione dell'attuale gestione dello spaccio autorizzato del Comune, che col l'ugglie avrebbe dovuto essere già un fatto compiuto? Mah!

E che dire di i lavori pubblici, il cui responsabile non abbiamo ancora capito se sia il Sindaco o l'assessore del ramo che si dimette ad ogni più spinto, ma che poi resta più che mai abbarbicato al suo seggio, succeda quel che succeda?

Quali le concrete iniziative di questo assessore? Nessuna.

Solo inutile sperpero di danaro, mentre restano impraticabili le strade, si lasciano ancora senza acqua popolose contrade come Madonna del Rovo ed altre, si abbattano senza motivo e senza coscienza i nostri platani di vita secolare e si lasciano languire in orribili tuguri tante disgraziate famiglie bisognose, senza che a nessuno degli amministratori in carica sia mai venuta in mente la necessità ed il dovere di un'iniziativa seria, positiva, atta alla realizzazione ed allo sviluppo di un vecchio programma per la costruzione di case popolari, al fine di offrire a quella parte di popolo misera e negletta almeno un rifugio che lo aiuti a vivere e non a morire.

Che ne pensa in proposito la cristianissima assessore alla assistenza, la cui attività si svolge soltanto nel campo di un'interessata per quanto caritatevole propaganda attraverso la quale scompaiono del tutto le vere funzioni del pubblico amministratore?

Non ricordiamo alla lettera il programma a suo tempo proposto al paese dagli attuali amministratori, tuttavia non ci sembra di cadere in errore nell'affermare che nulla di tale programma è stato finora realizzato.

Chiacciherie? O incompetenza, incapacità patente di alcuni fra essi? Crediamo si tratti dell'una e dell'altra cosa insieme.

Per lo che è proprio il caso di dire che la soluzione del problema sta nel dare luogo a quella tanto promessa e mai realizzata epurazione dell'ambiente comunale, a cominciare, però, da quello della Giunta amministrativa.

Attilio Novelli

I commercianti di Cava che pur sono tanto accorti nei loro affari da essere ritenuti a giudizio unanimi i più capaci, non si sono purtroppo ancora accorti che il voler insistere a tenere aperti i negozi anche nei giorni festivi, col conseguente diritto del funzionamento del mercato in tali giorni, si risolve a tutto danno della economia loro e di quella cittadina ed a vantaggio esclusivo dei venditori ambulanti forestieri con diminuzione delle possibilità normali di smercio da parte dei negozi locali, i quali poi sono gli unici a pagare le tasse ed a sostenere le forti spese di esercizio.

E' bene pertanto che tutti i commercianti di Cava si uniscano in un voto solo per ottenere la chiusura festiva dei negozi ed il conseguente divieto di effettuare il mercato nei giorni di chiusura.

e cioè che già la popolazione agricola fruisce del suo giorno di mercato ogni mercoledì della settimana, ed il voler permettere che il mercato si ripeta anche la domenica, è un agevolare unicamente i venditori ambulanti forestieri con diminuzione delle possibilità normali di smercio da parte dei negozi locali, i quali poi sono gli unici a pagare le tasse ed a sostenere le forti spese di esercizio.

E' bene pertanto che tutti i commercianti di Cava si uniscano in un voto solo per ottenere la chiusura festiva dei negozi ed il conseguente divieto di effettuare il mercato nei giorni di chiusura.

Renato Di Marino

CRONISTORIA CAUENSE

IV - Il nome di Cava

Quando apparisce per la prima volta il nome di Cava?

L'Abigente, ne « Gli Statuti inediti di Cava dei Tirreni », asserisce che nell'anno 1055 si trova una carta che accenna a tal nome. Senonché l'illustre studioso cade in un errore, che con maggior ponderazione, avrebbe potuto risparmiare alla sua dotta monografia. Infatti il nome di Cava lo troviamo la prima volta in una pergamena greca del 1053, a proposito della donazione del Monastero di S. Andrea in Calabria, fatta all'abate della Badia Leone di Lucca. In una carta del 1075 troviamo la determinazione *iuxta Metiliani Cavam*; finalmente, in una carta analitana del 1115, leggiamo *ubi alla Cava dicitur*. Infatti, la solita designazione, *foris civitatem Salerni*, è ampliata e chiarita con l'aggiunta di una designazione volgare, quale l'espressione *alla Cava*, espressione che ha un significato più notevole dell'altra *iuxta Cavam Metiliani*. Infatti la determinazione di presso *la Cava di Metiliano*, indicando, molto probabilmente, la Grotta Arsicia (primitiva dimora dei Santi Padri Cavensi), è meno importante della determinazione analitana dove si dice *alla Cava*, sia perché il nome di Cava vi appare per la prima volta più indipendente da altre formule

esplicative che ne circoscrivono il riferimento, sia perché la specificazione volgare, ardutamente insinuatisi nel solito latino dei documenti cartacei dell'età di mezzo, sta a dimostrare che la specificazione stessa, ormai corrente presso il popolo, veniva quasi sempre ripudiatrice dai notai avvezzi ai loro formulari, cui ammettevano, naturalmente una particolare dignità.

Quel *dicitur*, che si dice insomma, non rileva appunto tale contrasto tra il volgo audace e la compassata classe degli estimatori di atti? Non è meraviglia quindi, se il nome di Cava, cui più tardi era riservata tanta gloria e tanta fortuna da soppiantare ogni altra primitiva indicazione, s'incontrò raramente consacrato nelle carte anteriori al secolo XIV, quando, evolvendosi i tempi e sempre più diventando patrimonio comune delle popolazioni addensatesi al piano la coscienza della propria indipendenza da Salerno e dal Monastero fondato da S. Alferio, il nome di Cava o di Città della Cava parve sufficiente di per sé a designare una nuova individualità, la quale, pur conservando il ricordo dei rapporti col Monastero benedettino *ab heremo sub Cava montis constructo*, al dire di Marino Freccia, si orientava di già verso le sue migliori fortune.

(Continua) Emilio Risi

Siamo nel settembre del 1943. Una nave inglese al largo di Cetara tira inesorabilmente su Cava, e un aereoporto inglese sorvolando sul villaggio dell'Annunziata dirige quelle cannonate alla Pineta della Serra, dove nove tedeschi e un inglese poterono da Croce arrivare all'Annunziata.

Subito pregai il loro cappellano militare Anglicano, gentilissimo, che accorse con due medici inglesi al capezzale di Sudor Eulalia, pallida come un cadavere per l'emorragia. Videro che non poteva salvarsi restando nel vicinaggio, e le offrirono una branda sulla quale in un camion inglese fu portata al loro ospedale da campo presso Pontecagnano. Ivi, assistita da due sorelle, a poco a poco guarì.

Della cara Suor Anna Maria è rimasta nel villaggio la dolce memoria, perché passò beneficiando, come il suo Sposo Celeste.

Ho accennato a Don Mario Violante, e credo mio dovere rivelare un segreto, o meglio dare una risposta a un concittadino che mi fermò giorni fa per un affettuoso rimprovero: « Cava non ha fatto nulla per mostrare gratitudine all'eroico Professor Violante, il quale rimase solo nel Borgo ad assistere i feriti, a confortare i fuggenti, seppellire i morti ».

Non è vero. Il nostro Ecc. Mons. Vescovo di sua iniziativa, senza neanche annunziarglielo, per metterlo dinanzi al fatto compiuto, gli ottenne da Roma la nomina di Can. del Capitolo Cattedrale; nello stesso tempo l'Onorevole Avv. Petrone gli ottenne da Roma la nomina di Comm. della Corona d'Italia. Egli rifiutò l'uno e l'altro segno di ammirazione e di gratitudine.

« E questo fa suggerire che ogni uomo sganni ».

Sac. G. Trezza

Migliorare le condizioni degli spazzini

Mi rivolgo al Castello per far conoscere all'Amministrazione Comunale ed al popolo cauense che è necessario avere un po' più di considerazione per la classe degli spazzini, che pur è sottoposta ad uno snervante ed avilevante lavoro per tutti e sette i giorni della settimana.

Anche gli spazzini hanno diritto al turno di riposo di una giornata per settimana, e non è lecito profitare della miseria e dell'ignoranza della povera gente. Bisogna inoltre migliorare il trattamento economico e provvederli di più decenti indumenti, giacché, comportando il loro servizio un forte logorio di indumenti, spetta alla Amministrazione rifornirli.

Dopo un giorno o due, al-

Consigl. Alessandro Volpe

Queste colonne sono aperte a tutti, poiché il Castello è stato creato proprio per dare a chiunque la possibilità di esprimere le sue idee sulle cose cittadine.

I giudici espressi negli articoli a firma sono personali degli autori, salvo nostro espresso richiamo.

Attraverso la Città

Il Sindaco alla Stampa
Il Sindaco ha intrattenuo per circa due ore i corrispondenti locali della Stampa, facendo loro una ampia e dettagliata illustrazione di quanto è stato fatto dall'Amministrazione Comunale e di quanto è in programma. Poiché tali riunioni sono profuse sotto ogni riflesso e particolarmente per mettere al corrente la cittadinanza sulla attività del Comune, preghiamo il Sindaco di volerle ripetere periodicamente.

Per la piscina a Cava

Demmo notizia che il Comune aveva preso la iniziativa di costruire a Cava una grande piscina e che già l'Amministrazione Comunale aveva messo a disposizione gratuitamente il terreno. La iniziativa purtroppo al presente naufragia in alto mare perché i Salernitani, che avevano rifiutato l'offerta in precedenza ad essi fatta, reclamano ora per loro il beneficio. Ci dispiace di dover contrariare un privilegio agli amici Salernitani, ma se Salerno ha ritrovato la sua vita con un forte incremento industriale e commerciale, se la piscina che ivi vorrebbero far costruire con acqua del mare non sarebbe che un superfluo doppione, se Cava non vede altra risorsa al suo avvenire che nel Soggiorno e nel Turismo, riteniamo più giusto che la piscina venga costruita qui da noi, e siamo sicuri che con cordialità e comprensione i Salernitani desisteranno dal contrattaccio. Soprattutto confidiamo che presso il Comune prevalgano i motivi che debbano indurre a guardare con occhio di preferenza la nostra città.

Per la sistemazione del posteggio carozze

Per eliminare il poco decente e salutare inconveniente dell'attuale posteggio delle carozze in Piazza Duomo abbiamo proposto al Sindaco di sistemare definitivamente il posteggio delle carozze sul marciapiedi-giardino tra il Palazzo Trezza e la entrata secondaria del Duomo in piazza Monumento, sotto i platani, con la costruzione di una pedana solida, relativi scoli per l'immediata raccolta delle materie luride, e bocche d'acqua per il lavaggio. Il sindaco ha trovato ottima la proposta ed ha promesso che senz'altro cercherà di attuarla.

Per lo sportello delle raccomandate

Non è che ce l'abbiamo con l'Ufficio Postale, anzi ci duole il dover batter sempre sullo stesso chiodo, ma continuamente il pubblico si lamenta con noi perché l'impiegato allo sportello delle raccomandate perde e fa perdere agli altri molto tempo prezioso per scrivere indirizzi sui pacchi, su raccomandate incomplete e sulle ricevute di ritorno, quando tali incombenze fan carico a gli interessati.

Per la «vespasianna» in Piazza Duomo

Siamo informati che al più presto sarà provveduto a rimettere a nuovo la vespasianna di Piazza Duomo spostandola più indietro.

Una fontanina in piazza

Tra breve sarà provveduto anche ad eliminare la mancanza di una fontanina pubblica in piazza Duomo. Sarà infatti ripristinata la vecchia fontanina sotto i platani.

Posteggio lustrascarpe

Qualcuno ci dice che sarebbe più conveniente che i lustrascarpe fissino il loro posteggio sotto il porticato del negozio mobili De Rosa.

Per la Cassetta postale in Piazza Duomo

Preghiamo i vigili di far perdere l'abitudine a quanti spicciamente di sera si seggono davanti alla cassetta postale in Piazza Duomo, perché la comodità di tali persone è fastidiosa per coloro che debbono imbucare lettere.

Via Oreste di Benedetto

Abbandonata a se stessa, via Oreste di Benedetto è diventata anche pubblica ritirata per quanti non hanno per essa alcun rispetto, poiché hanno visto che già ogui sorta di materie luride ed infettive la deliziano. Eppure siamo nel tempo in cui un piccolo focolore di infezione può far divampare un grande incendio.

Segnalazione

Un cittadino che per evidente prudenza di vicinato non vuol far conoscere il proprio nome, ci scrive che il proprietario di un fabbricato in via T. Cuomo alleva un maiale in pieno abitato, ed invoca (il cittadino) l'intervento dell'Ufficiale Sanitario per eliminare lo sconcio dannoso all'igiene ed alla salute pubblica.

Banche senza nome, riteniamo doveroso passare la segnalazione, onde, se essa risponde al vero, e se è necessario, si provveda.

Turno notturno delle fiamme

Abbiamo personalmente segnalato al Sindaco le lamentele della cittadinanza per la mancanza di un turno delle farmacie.

Il Sindaco ci ha assicurato che tra breve anche questa deficienza sarà sanata perché incomincerà a funzionare presso l'Ospedale Civile il pronto soccorso diurno e notturno presso il quale di notte sarà possibile acquistare i medicinali.

Evviva l'igiene!

Avremo voluto dire evviva l'intelligenza; ma non vogliamo offendere neusino. La vespaianina nei giardini sovrastanti la Stazione Ferroviaria è stata messa in funzione senza far funzionare contemporaneamente l'impianto d'acqua per il lavaggio.

Così quel disgraziato che per chiamata espressa è co-tretto ad usarsene e non ha la maschera antigas non solo si busca un mal di stomaco, ma corre il pericolo di buscarsi una bella malattia.

Buoni viveri supplementari. E' tempo di finirla! E' uno spettacolo vergognoso quello che si dà ogni giorno con la ressa di persone bisognose nei corridoi municipali in attesa, tra gridi, minacce ed altri lai, che arrivi l'assessore Cassaburi a distribuire qualche buon viveri.

Tali buoni potrebbero invece distribuirsi ai meritevoli a mezzo dei Vigili Urbani e su designazione degli stessi.

Così si eviterebbe non solo l'inconveniente sullamentato ma si eviterebbe anche che tante povere donne siano messe fuori dalle Autorità senza aver ricevuto alcun beneficio dopo essere rimaste in ansiosa attesa per mezza giornata.

Consigliere Alessandro Volpe

Attenzione ai prezzi!

Su ogni articolo di tessuti ed abbigliamento, calzature e casalinghi deve apporsi il cartellino indicante il prezzo di vendita, il quale prezzo non deve superare il 25% del prezzo netto di fattura per le calzature, il 30% per gli articoli casalinghi fragili ed il 25% per gli articoli casalinghi non fragili, il 30% per i tessuti acquistati da produttori, ed il 25% per i tessuti se acquistati da grossisti. A carico dei contravventori ci sono provvedimenti penali ed amministrativi.

Per la Cappella votiva

C'è steve 'nu scarparo puvenniello ch' a sciorta le scassae 'o bancariello; ma pe' s'allamentà perdette 'a voce: stu povero scarparo porta 'a croce!». Non altrimenti pare che sia capitato ai congiunti degli eroi cavedesi morti nella guerra 15-18, perché a seguito della nostra segnalazione S.E. il Vescovo immediatamente, come ne eravamo certi, dette disposizioni onde la Cappella votiva fosse rilasciata alla pietà ed alla venerazione dei fedeli; ma i congiunti degli eroi non di altro hanno dovuto accontentarsi, che di venire in possesso della chiave della Cappella; la quale chiave ora sta facendo un po' il seta setella tra questo e quello perché nessuno vuole assumersi la responsabilità della custodia degli arredi sacri, che sono stati ivi lasciati per mancanza d'altri locali disponibili. Non possiamo proprio credere che non vi sia un buco negli edifici vescovili da sistemerai quelli arnesi; perché preghiamo ancora S. E il Vescovo di intervenire e far appagare come di convenienza il desiderio pietoso dei congiunti dei caduti. EDO

PREMUNIAMOCI IN TEMPO!

Dai giornali della Capitale apprendiamo che ogni notte pennellatori di destra e di sinistra lasciano i segni delle loro polemiche sui muri della città, continuando il malevizo di deturparne l'estetica.

Qui per fortuna siamo per il momento liberi dal male perché non facciamo politica attiva, ma tra non molto, cioè alle prossime elezioni politiche, certamente saremmo anche noi invasi dalla epidemia. Occorre dunque premunirsi in tempo contro questa forma di propaganda che deturpa l'estetica cittadina.

Poiché tutti i partiti politici locali sono al potere sul Comune, è bene che si accordino nell'emettere fin d'ora una ordinanza che vietи severamente le pennellature murali.

Ed allora divieto di propaganda? Mai più! La propaganda può essere fatta, deve essere fatta; ma con manifesti che sono raschiable e non lasciano traccia, e, mal per le orecchie delicate, con gli altorabbranti che lasciano la breve evanescente traccia della voce.

ADESIONI DA SOSTENITORI

Abbiamo ricevuto adesioni da sostenitori del nostro settimanale e precisamente:

On.le Grand'Uff. dr. Carmine de Martino, Azienda di Soggiorno, Circolo Commercianti.

A tutti i sensi della nostra gratitudine.



Le tue mani sul pianoforte

Ho visto le tue mani sul pianoforte, le tue pallide mani inseguire sulla tastiera freneticamente le note d'un ritmo assai lento. Ho visto il tuo viso, il tuo immobile viso di sfinge, nelle penombe convulse dei bei battuti del vento. Ho udito, oh no, non l'ho udita: l'ho visto le note passare sugli alberi folti del parco, cadere sul prato lucente, rialzarsi e volare di là dal giardino, di là dai miei sensi, verso il bruciante infinito.

GIUSEPPE BALDI

Laurea

La signa Marta Mascolo - Vitale figlia dell'ing. Alberto si è laureata in lettere presso l'Università di Napoli sostenendo brillantemente la tesi su «Verga e il verismo».

Molti rallegramenti ed auguri.

Ballo al Tennis

Per sabato prossimo 12 luglio è stato organizzato dalla Direzione del locale Circolo Tennis una suggestiva e signorile serata danzante che si svolgerà nei campi della villa comunale con intermezzo di interessanti gare notturne.

Convegno culturale

Sabato prossimo, 5 corr. alle ore 19.30, nei locali gentilmente offerti dal Circolo Sociale, il prof. dott. Alessandro Panza terrà una conferenza su «La poesia di Ugo Foscolo».

Per vincere le liti

Vincere una causa è come fare un dodici punti alla Sisal, perché come per la Sisal occorre incollare ben 9 punti indovinando in pieno.

Udite! Udite!

- 1) Cassa da banchier.
- 2) Gambe da levrier.
- 3) Pazienza da romito.
- 4) Tempo da sprecar.
- 5) Aver ragione.
- 6) Saperla esporre.
- 7) Trovare chi la intenda.
- 8) E chi la voglia dar.
- 9) E debitor che possa pagar.

Gatti, innamorati, ubriachi

Se le notti oscure ci portano cani e ladri, le notti di luna ci portano gatti sui tetti, innamorati la verza e ubriachi per le strade.

Ai gatti ed agli innamorati ripetiamo col poeta: «Salute o genti umane affaticate! Tutto trapassa e nulla può morir. Noi troppo odiamo e sofferrimo. Amate! Il mondo è bello e santo è l'avvenire!». Ma per gli ubriachi non possiamo non considerare che con i tempi che corrono e con i prezzi che costano gli alcolici certe cose sarebbe meglio non farle. Sì, perché in definitiva gli ubriachi che incontriamo a frotte di sera son tutti brava gente e non danno molestia a nessuno; anzi, se volete, un po' di allegria compagnia ve la fanno ben volentieri.

Lotto

A soli 16 anni, schiantata da un male violento dal quale non l'hanno potuto salvare né l'amore dei genitori né le cure della scienza, si è spenta Licia De Iuliis prediletta figliuola del cav. Ettore Direttore della Banca Cavese.

Imponentissime sono riuscite le onoranze funebri. Intorno ai decessi genitori una folla immensa una folla mista di parenti, amici, conoscenti e cittadini di ogni ordine e grado ha con grande spontaneità voluto rendere con l'estrema saluto un accolto omaggio alla lacrimata salma. Sul feretro han detto commosse parole di cordoglio due giovani licenziati ricordando soprattutto la bontà, il candore, le elette doti di mente e di cuore di Lei che non è più.

Ai genitori affranti le nostre condoglianze.

TORNEO DI CALCIO

Domenica 6 luglio sul campo di S. Franceaco avrà inizio il I Torneo Rionale di Calcio, indetto dall'Ufficio Cavese del Centro Sportivo Italiano ed organizzato da un Comitato Tecnico presieduto dal dott. Federico De Filippis.

Al Torneo parteciperanno ben dodici agguerrite squadre:

U.U. S. Ferro del Molino; U.U. S. L. Castello di S. Pietro; U.U. S. Badia di Corpo; U.U. S. Rotolo; U.U. S. Neri del Borgo; U.U. S. Carillo di S. Lorenzo; U.U. S. Di Floris e U.U. S. Folgori del Borgo; U.U. S. Gasbari di Pregiato e U.U. S. De Marinis e U.U. S. Iuventus di S. Franceco.

Gli incontri della prima giornata sono i seguenti:

Girone A:

Domenica 6 ore 16.30: Ca-

ritto-Casaburi.

Martedì 8 ore 18.30: Di

Floris-De Marinis;

Sabato ore 18.30; Neri-Ro-

tola.

Girone B: Domenica 6 ore

18.30: Ferro-Castello;

Giovedì 10 ore 18.30;

Iuventus-Folgori, Riposa-Ba-

dia.

E sperabile che gli appassionati intervengano numerosi, sostenendo con passione ed urbanamente i propri beniamini.

L'Ing. Borgogno denunciato per truffa

Tempo fa giunse a Cava un tale Ing. Michele Borgogno che ben presto entrò nelle grazie di parecchi cavedesi.

Il Borgogno assumendo tra l'altro di poter fornire a De Santis Aurelio di Giovanni un certo quantitativo di nitro a prezzo conveniente scrisse egli stesso ad una ditta di Milano e nel commissionare la merce rimise un suo assegno in conto corrente per L. 76.000. Il De Santis all'indomani, per ragioni di correttezza, rimise a sua volta all'ingegnere l'importo del vaglia. Ma amara è stata la sorpresa del Dr. Santis quando ha dovuto constatare che da un momento all'altro il Borgogno si rese uccello di bosco e che l'assegno da lui firmato era stato emesso allo... scoperto. Di qui denuncia al Procuratore della Repubblica.

Sono stati tratti in arresto per truffa dal Dr. Mario Francesco, Milone, Antonio, Alesio e Milone, Antonino di Francesco.

Per furto in danno delle FF. SS. sono stati tratti in arresto Sergio Luigi di Michele e Massotto Francesco di Luigi.

Per furto di finimenti sono stati denunciati D'Elia Paolo di Stefano, D'Elia Umberto di Paolo, Manzo Enrico di Luigi.

Per lesioni personali volontarie in danno di Villani Giovanni è stato denunciato Giosuè Salvatore di Aniello.

Per furto aggravato in danno di Milone Elvio è stato denunciato Santorelli Francesco di Giuseppe, Santorelli Prisco di Giuseppe.

In danno di Avallone Anna sono stati denunciati Arturo Pasquale fu Pasquale e Sorzintone Generoso di Carmine.

Il caso di Pilo Giuseppe di Costantino ha morsicato il ragazzo Mascio Marcello dell'avv. Vincenzo.

Se il vostro apparecchio non funziona a funziona male rivolgetevi al laboratorio

RADIO SENATORE

Via Balzico N. 7

Avere una riparazione perfetta

Antonio Trapanese

TESSUTI - Corso Roma, 252

Vasto assortimento tessuti per uomo e per donna. Prezzi da non temere concorrenza. Facilitazioni nei pagamenti.

Estrazioni del Lotto

del 5 Luglio 1947

Bari 47 58 60 28 68

Cagliari 67 53 72 62 31

Firenze 74 49 5 76 77

Genova 17 58 89 43 90

Milano 54 28 50 70 16

Napoli 85 38 9 10 42

Palermo 88 90 85 25 43

Roma 79 86 31 60 83

Torino 29 5 33 55 47

Venezia 78 32 57 49 15

Condirettori responsabili:

Avv. Mario di Mauro

Avv. Domenico Apicella

La collaborazione è aperta

a tutti ed è gratuita

Tipografia Ernesto Coda

Cava dei Tirreni - Tel. 46